

**LICEO STATALE SCIENTIFICO, LINGUISTICO E CLASSICO
"G.GIOLITTI-G.B.GANDINO"**

VIA F.LLI CARANDO N. 43 – 12042 BRA (CN)

TEL. 0172/44624 – FAX 0172/432320

Codice fiscale: 8200229 004 5

Codice scuola: CNPS05000D

INTESA CONTRATTO D' ISTITUTO ANNO SCOL. 2015/2016

Il giorno 12 Luglio 2016 alle ore 9,00 nel locale Liceo Statale Scientifico, Linguistico e Classico "G.Giolitti - G.B. Gandino" di Bra, tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof.ssa Francesca SCARFI'

PARTE SINDACALE – RSU

Prof. Antonio ANTONAZZO

Prof. Biagio CONTERNO

Prof. Nadia PAGANOTTO

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI : -----

CONSIDERATO che in data 7 luglio 2016 i Revisori dell'ambito ATS n.55 hanno espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa del Liceo Scientifico, Linguistico e Classico "G.GIOLITTI-G.B.GANDINO" per l'anno scolastico 2015/2016

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE :

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1) Il presente contratto integrativo così come stabilisce il CCNL sottoscritto il 29/11/2007 attua gli istituti contrattuali di cui all'art. 6
- 2) Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
- 3) Il presente contratto conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Accordo decentrato in materia.
- 4) Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
- 5) Il presente Accordo predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 2006-09, dal D.L.vo.297/94, dal D.Lgs.29/93, dal D.Lgs.396/97, dal D.Lgs.80/98 e dalla L.300/70 e successive integrazioni.
- 6) Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
- 7) Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente scolastico provvede alla pubblicazione sul sito d'Istituto ed all'invio entro i cinque giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN/CNEL unitamente alla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e alla relazione tecnico-finanziaria del DSGA

Art. 2 - Interpretazione autentica

- 1) In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Accordo, le parti di cui al precedente articolo 1 comma 1 s'incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola.
- 2) Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
- 3) Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI e DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.3 - Obiettivi e strumenti

La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione

Art.4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, LA RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio: il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro. Nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del d.lgs.165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art.6, co.2, lett.j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art.6, co.2,lett.K)
 - c. criteri di ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del d.lgs 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co.2 lett.l)
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art.9, co.4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art.33, co.2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art.34, co.1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art.51, co.4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione delle aree di personale all'interno alla scuola (art.88, cc.1 e 2).

Art.6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola Istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri Enti o Istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
 - h. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - i. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica;
 - j. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di Istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.8 – Assemblee di scuola e/o di Istituzione Scolastica

- 1) Secondo quanto previsto dal CCNL 2006-09, nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgano i dipendenti di un'unica istituzione scolastica la durata massima è fissata in due ore.
- 2) Fermo restando quanto previsto dal CCNL 2006-09, le assemblee di scuola, sia in orario di servizio sia fuori orario di servizio, possono essere indette sia dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, sia dalla R.S.U. della scuola.
- 3) Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale dirigente, docente, educativo ed A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.
- 4) Il dirigente scolastico predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario sia fuori orario di servizio, vengano affisse nelle Bacheche sindacali delle scuole, per la sede centrale nella stessa giornata, per le altre sedi entro il giorno successivo all'indizione della stessa.
- 5) Il dirigente scolastico trasmette tempestivamente le comunicazioni di cui al comma precedente a tutto il personale interessato con Circolari interne della scuola.
- 6) Per le assemblee in cui è coinvolto anche il Personale A.T.A., se la partecipazione è totale il Dirigente Scolastico stabilirà, previa intesa con la R.S.U., la quota ed i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali.
- 7) In mancanza di un'Intesa ai sensi del comma precedente, ai fini della garanzia dell'espletamento dei servizi essenziali il Dirigente Scolastico può chiedere la permanenza in servizio almeno di n°1 Assistente Amministrativo per l'intera Istituzione scolastica e di n°1 Collaboratore Scolastico in servizio nella sede interessata all'assemblea.
- 8) Qualora si renda necessaria l'applicazione di quanto descritto al comma precedente, il Dirigente Scolastico sceglierà i nominativi tramite sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.
- 9) La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta presso la sede di servizio, da parte del Personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.

Art. 9 – Permessi sindacali

I dirigenti sindacali, e le R.S.U. possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola.

I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni e dalla RSU di scuola tramite atto scritto.

Fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2, la fruibilità dei permessi di cui al comma 1), da richiedere di norma con un preavviso di almeno tre giorni, costituisce diritto sindacale.

Art.10 - Patrocinio ed accesso agli atti

1) La R.S.U. e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui al CCNL.

- 2) Le Organizzazioni Sindacali, per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali e/o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati da acquisire agli atti, hanno diritto di accesso a tutta la documentazione del procedimento che li riguarda.
- 3) Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma entro 5 giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla vigente normativa.
- 4) La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito ad espressa richiesta dell'Amministrazione Scolastica.

Articolo 11 - Programmazione degli incontri

- 1) Le parti concorderanno gli incontri ogni volta che lo riterranno necessario.
- 2) Gli incontri possono essere richiesti da ambedue le parti; gli incontri devono essere fissati entro cinque giorni dalla data della richiesta.

Articolo 12 - Agibilità sindacale all'interno della scuola

- 1) Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente protocollo tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax e posta elettronica. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Accordo di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.
- 2) Al di fuori dell'orario di lezione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente accordo è consentito di comunicare con il Personale, per motivi di carattere sindacale, durante l'orario di servizio.
- 3) Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, all'interno della stessa Istituzione scolastica, il Dirigente Scolastico, previo accordo con la RSU e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente accordo, predispone idonee misure organizzative, anche per quanto concerne l'uso di mezzi e strumenti tecnici in dotazione.
- 4) Nelle sedi dell'Istituto, alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, è garantito l'utilizzo di un'apposita Bachecca sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art.25 della L.300/70.
- 5) Le Bacheche sindacali di cui al comma precedente sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, e di facile consultazione.
- 6) La R.S.U. ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Accordo hanno diritto di affiggere nelle Bacheche di cui ai precedenti commi 8 e 9 materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- 7) Stampati e documenti possono essere direttamente inviati alle scuole dalle strutture sindacali territoriali, oppure esposte e siglate dalla R.S.U.
- 8) Fermo restando l'obbligo del puntuale adempimento dei propri doveri contrattuali, senza compromettere il normale svolgimento del lavoro, all'interno della scuola a lavoratrici e lavoratori è consentito raccogliere contributi e svolgere opera di proselitismo per la propria Organizzazione Sindacale, secondo quanto disposto dall'art.26 della L.300/70.

Articolo 13 - Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero

- 1) Secondo quanto definito dalla L.146/90, dalla L.83/2000 e dal CCNL Scuola si conviene che in caso di sciopero del Personale docente ed A.T.A., il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
Svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: n°1 Assistente Amministrativo, e n°1 Collaboratore Scolastico eventualmente per sede interessata.
- b) La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n°1 Assistente Amministrativo, e n°1 Collaboratore Scolastico.
- 2) Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore il Dirigente Scolastico consegna alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Accordo ed invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite degli Uffici Scolastici Territoriali, una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione.
- 3) I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 1, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

TITOLO TERZO – PERSONALE ATA E DOCENTE

CAPO I - PERSONALE DOCENTE

Art. 14 - Criteri di assegnazione del personale docente ai diversi corsi , classi e sezioni

Il personale docente viene assegnato ai corsi, classi e sezioni in base ai seguenti criteri come da delibera del collegio docenti, fermo restando le dirette prerogative del D.S. in materia organizzativa e gestionale di esclusiva competenza previste dalla L. 421/92 e 150/2009:

- capacità di gestione della relazione d'aula e nel consiglio di classe
- livello di accettazione ambientale (reversibile: docente-classe e viceversa); leggi anche continuità didattica che può essere considerata un valore o un disvalore.
- attitudini professionali dimostrate
- livello di esperienza acquisita
- riunificare più insegnamenti verso le classi di concorso specifiche
- equa distribuzione dei carichi di lavoro fra le stesse classi di concorso

Art. 15 - Modalità di assegnazione dei Docenti per attività previste dal POF

I Docenti vengono assegnati alle attività previste dal POF secondo i seguenti criteri:

- a. disponibilità accertata
- b. continuità (il docente che ha più esperienza poiché ha già lavorato ad un progetto iniziato nell'anno o negli anni precedenti offre maggiori garanzie)
- c. requisiti professionali
- d. disponibilità ad assumere un impegno anche pluriennale
- e. rotazione
- f. non cumulabilità di troppi incarichi
- g. anzianità, in caso di richieste plurime e di pari merito

Art. 16 - Orario delle lezioni

1. Fermo restando le competenze in materia di redazione dell'orario delle lezioni, sarà tenuto conto delle richieste presentate da docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/1992 e dalla legge 1204/1971.

2. Qualora vengano presentate ulteriori richieste, inerenti le prime e ultime ore di lezione, si dovrebbe determinare l'attribuzione di un giorno libero diverso da quello richiesto o la mancata fruizione dello stesso.

3. Nel caso in cui vengano presentate richieste di giorno libero alle quali non è possibile dare seguito per eccesso di domande rispetto alle disponibilità, sarà stabilito un criterio di rotazione pluriennale tale da assicurare quanto più possibile il soddisfacimento delle richieste.

Art. 17 - Orario delle riunioni

1. Le riunioni previste nel piano delle attività non potranno effettuarsi nel giorno di sabato, tranne ovviamente che per scrutini ed esami.

2. Le riunioni antimeridiane avranno inizio non prima delle ore 9.00 e termine non oltre le ore 13.00; le riunioni pomeridiane avranno inizio non prima delle ore 14.00 e termine non oltre le ore 20.00; la durata massima di una riunione – salvo eccezionali esigenze – è fissata in ore 3 .

3. Il dirigente scolastico provvederà a definire – all'interno del piano annuale delle attività – un calendario delle riunioni .

4. Eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni definito ad inizio dell'anno scolastico dovranno essere comunicate per scritto con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data stabilita per la riunione per la quale si intende variare la data di effettuazione ; analogamente dovrà essere comunicato con almeno 5 giorni di preavviso lo svolgimento di una riunione non prevista nel calendario, salve ovviamente motivi eccezionali

Art. 18 - Permessi orari

1. Oltre a quanto previsto dal CCNL il personale docente potrà usufruire di permessi orari anche nelle ore delle attività funzionali all'insegnamento e recuperare in attività dello stesso tipo da indicare in base al piano delle attività, ad esclusione delle riunioni di collegio.

Art. 19 - Sostituzione dei docenti assenti

Per le sostituzioni dei Colleghi assenti, sono utilizzati in supplenza:

- a. prioritariamente i Docenti con l'obbligo di completamento d'orario (fino a 18 ore)

b. Per assenze del personale si procede alla nomina del supplente mediante l'applicazione delle Circolari del MIUR prot. n.A00DGPER 9839 del 8 novembre 2010 e prot. 25141 del 10/08/2015

c. In caso di emergenza e/o mancata disposizione e disponibilità si procede con ordine di servizio.

Nei limiti del possibile, fatti salvi i criteri suesposti, si cercherà di sostituire il Docente assente con un collega della stessa disciplina e/o della stessa classe.

I Docenti che si assentano, fatta eccezione per assenze dovute ad improvvisa indisposizione, sono tenuti a lasciare delle attività alle classi e delle indicazioni scritte per i colleghi che li sostituiscono

Art.20 – Collaborazioni plurime

Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art.35 del vigente CCNL.

I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico

CAPO II - PERSONALE ATA

Art. 21 Orario di Servizio

L'orario di servizio è inteso come il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità dell'Istituto scolastico. Inizia con gli adempimenti indispensabili connessi con l'apertura della scuola e termina con quelli di chiusura della stessa, nonché con l'espletamento di tutte le attività amministrative e scolastiche previste dal CCNL. All'apertura e chiusura della scuola provvedono a turno tutti i collaboratori scolastici in servizio nella scuola nell'ambito del normale orario di lavoro.

Art. 22 - Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro si articola, di norma, in 36 h. settimanali.

2. La giornata lavorativa non potrà superare le 9 ore consecutive, prevedendo una pausa di almeno 30 minuti se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti.

3. In caso di assenza (ferie, malattia, permesso, sciopero, chiusura dell'istituzione, ecc...) il valore da attribuire alla giornata è pari a sei ore.

4. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha di norma, durata annuale.

5. Per rispondere alla necessità di fronteggiare periodi di particolare intensità del lavoro che generalmente si verificano in coincidenza dello svolgimento dell'attività didattica viene istituita la banca delle ore del personale.

6. Il personale con contratto a tempo determinato effettuerà i recuperi prima della cessazione del contratto.

Poiché la scuola rientra nelle condizioni previste dal CCNL – (Scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana) l'orario di lavoro per il personale adibito ai regimi di orario contemplati dal comma 1 dell'art.55 del CCNL del 29/11/2007 si articolerà in 35 ore settimanali; l'istituto delle 35 ore trova applicazione per l'a.s. 2015/2016 nel periodo decorrente dalle verifiche sui debiti formativi, durante lo svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche sino al termine degli esami di Stato per le seguenti *tipologie di personale ATA*:

n. 3 unità in servizio per 36 ore su sei giorni settimanali con qualifica di *assistente amm.vo con recupero degli rientri pomeridiani con giorno libero quindicinale*

n. 2 unità in servizio per 36 ore su sei giorni settimanali con qualifica di *assistente tecnico e assistente amm.vo con recupero degli rientri pomeridiani con giorno libero settimanale*

n. 11 unità in servizio per 36 ore su sei giorni settimanali con qualifica di *collaboratore scolastico*.

Per il personale che contribuisce all'attuazione del suddetto comma, il recupero della trentaseiesima ora avverrà nel periodo estivo di sospensione delle lezioni.

Per il restante personale l'orario settimanale è di 36 ore.

Art. 23 - Orario di lavoro articolato su 5 giorni

1. Compatibilmente con le esigenze didattiche, di servizio e organizzative, l'orario di lavoro potrà articolarsi (a richiesta del dipendente) in modo flessibile anche su 5 giorni con rientri pomeridiani.

2. Il giorno libero, che può essere uno qualsiasi della settimana, dovrà comunque tenere conto delle esigenze di servizio.
3. Il giorno libero feriale si intende comunque goduto anche nel caso di coincidenza di malattia del dipendente, di sciopero o di chiusura dell'istituzione o perché ricadente con una festività infrasettimanale.

Art. 24 - Flessibilità

1. La flessibilità dell'orario è permessa, se favorisce e/o non contrasta con l'erogazione del servizio.
2. Qualora le unità di personale richiedente siano quantitativamente superiori alle necessità si farà ricorso alla rotazione fra il personale richiedente. La flessibilità di norma consiste nell'anticipare o posticipare l'inizio o la fine del lavoro o entrambe le cose per un periodo non superiore ai 60 minuti, fatta eccezione per l'anticipo del turno pomeridiano dei collaboratori scolastici. I recuperi si effettueranno secondo le modalità indicate nel presente accordo.

Art. 25 - Sostituzione colleghi assenti

1. In caso di assenza per malattia di un collega, la sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio.
2. In caso di assenza per malattia di un collaboratore scolastico, la sostituzione verrà fatta dai colleghi del gruppo in cui il collaboratore scolastico è inserito. Le ore eccedenti per la sostituzione del collega assente sono quantificate in un terzo dell'orario giornaliero (**2 ore**) e finiscono nella banca delle ore del personale. Al collaboratore che sostituisce il collega assegnato alla pulizia della **palestra** vengono riconosciute **n. 3 ore**.

Per assenze del personale si procede alla nomina del supplente mediante l'applicazione delle Circolari del MIUR prot. n.A00DGPER 9839 del 8 novembre 2010 e prot. 25141 del 10/08/2015.

Art. 26 -Permessi brevi

I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati dal Dirigente Scolastico, previo parere favorevole del D.S.G.A. e valutate le esigenze di servizio.

Art. 27 - Modalità per la fruizione delle ferie per il personale ATA

1. I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti anche in modo frazionato, compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono essere godute possibilmente **entro il 31 agosto** di ogni anno scolastico. **Il D.S., sentito il D.S.G.A. può autorizzare, per esigenze di servizio, il godimento delle ferie entro l'anno scolastico successivo, comunque non oltre il 30 aprile**
3. La richiesta per usufruire di brevi periodi di ferie deve essere effettuata almeno **3 giorni prima**.
4. Le ferie estive di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi possono essere usufruite nel periodo 1 luglio al 31 agosto. La richiesta dovrà essere effettuata entro il **31 marzo di ogni anno**.

Art. 28 - Permessi per motivi familiari o personali

1. I giorni di permesso per motivi personali o familiari, previsti dal CCNL, di norma devono essere chiesti almeno **3 giorni prima**. Per casi imprevisti, il D. S. valuterà caso per caso.

Art. 29 - Crediti e debiti di lavoro (la banca delle ore del personale)

1. Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo per esigenze di servizio e **regolarmente autorizzato** finisce nella banca delle ore del personale;
2. I crediti maturati dal lavoratore possono essere estinti con recuperi durante i periodi di sospensione dell'attività didattiche.
3. I debiti eventualmente maturati dal lavoratore per permessi brevi possono essere estinti con attività lavorativa oltre il proprio orario di servizio, a richiesta dell'amministrazione in periodi di intensificazione dell'attività didattica (riunione organi collegiali, rientri pomeridiani per attività didattiche, esigenze con carattere di urgenza)

Art. 30 - Collaborazioni plurime

Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'Istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art.57 del CCNI. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'Istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 31 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. stanziamenti per sostituzione colleghi assenti
 - e. stanziamenti per ore avviamento pratica sportiva

Art.32 – Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini

Art. 33 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Priorità del POF individuate dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio docenti risultano:

- a. Riduzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso la progettazione di attività finalizzate al recupero dei ritardi nell'apprendimento
- b. Promozione delle eccellenze con la progettazione di attività finalizzate alla valorizzazione di abilità, conoscenze e competenze superiori agli standard medi
- c. Incremento delle attività di orientamento e di accoglienza e della sicurezza
- d. Promozione di piani di aggiornamento e formazione del personale al fine di vivere una professionalità in progress
- e. Sviluppare in allievi, docenti e personale tutto il senso di appartenenza.
- f. Potenziamento della comunicazione esterna.

Art. 34 – Valorizzazione del merito del personale docente

- L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art. 35 -Criteri generali per l'impiego delle risorse

Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica, sono ripartite in maniera proporzionale al numero degli addetti per profilo professionale sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF. Le economie che eventualmente saranno realizzate potranno essere utilizzate per altri profili. Nell'anno scolastico successivo si possono prevedere forme di compensazione fra i diversi profili.

Art.36 – Utilizzazione del fondo personale docente

Il fondo d'Istituto sarà utilizzato per retribuire prioritariamente:

3.1 Il personale docente impegnato nelle seguenti attività:

- a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, comm.orario, comm. elettorale, ecc.)
- b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento e di indirizzo)
- c. supporto all'organizzazione della didattica
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare
- e. attività di insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, ecc)

Art.37 - Attività complementare di Educazione Fisica

Nell'ambito del POF è prevista la partecipazione alle varie fasi dei giochi della gioventù. Per la loro preparazione, i Docenti utilizzano le ore di lezione curricolari. Qualora fossero necessari interventi specifici per la preparazione atletica degli alunni le ore aggiuntive prestate a tale scopo verranno retribuite con il fondo assegnato dal MIUR per le attività complementari di educazione fisica.

Art. 38 - Individuazione ambiti di collaborazione da assegnare a ciascun Collaboratore

I Collaboratori del Dirigente Scolastico sono principalmente due: il collaboratore vicario (ex vice-preside) e il collaboratore della sezione liceo classico.

Al 1° Collaboratore vengono assegnati i seguenti compiti:

sostituzione del Dirigente Scolastico e delega alla firma in caso di assenza del medesimo, di coordinamento dei consigli di classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico, monitoraggio del successo formativo degli alunni della sede centrale.

Al Responsabile del liceo classico vengono assegnati compiti di vigilanza e coordinamento delle attività scolastiche giornaliere, relativamente a tutte le classi allocate e funzionanti nella Sezione Associata, supervisione al funzionamento dei servizi tecnici, ausiliari ed amministrativi della succursale, comunicazione con gli studenti e con le loro famiglie, controllo dell'andamento generale della sede associata, segnalando al Dirigente Scolastico eventuali disfunzioni e problemi verificatisi e monitoraggio del successo formativo degli alunni del plesso.

Art. 39 - Funzioni strumentali.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di attivare le funzioni strumentali per la realizzazione del POF nelle seguenti macroaree:

Area POF : n. 2 docenti

Area Studenti: n.5 docenti

Area Docenti: n.2 docenti

ed ha individuato i docenti che ne fanno parte.

In ogni macroarea possono attivarsi gruppi di lavoro coordinati da un insegnante individuato dalla funzione strumentale e alla quale dovrà rendicontare l'attività svolta.

Per attività di cui agli articoli 33 (funzioni strumentali docenti) e 34 (attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico) del CCNL è previsto un compenso forfetario.

Art. 40 - Formazione.

Per norme contrattuali e di legge l'aggiornamento professionale è un diritto-dovere del personale.

Tale diritto-dovere può essere esercitato dal dipendente con la partecipazione ad iniziative di aggiornamento e formazione per libera scelta; mentre l'istituzione scolastica ha l'obbligo di redigere un piano di aggiornamento e/o di formazione.

Per la partecipazione ad iniziative di aggiornamento e formazione, coerenti con le necessità individuate dal piano di cui al comma precedente, il personale docente può assentarsi fino a 5 giorni secondo le modalità previste dall'articolo 64 del CCNL del 29/11/2007 .

Rispetto a tale premessa, saranno retribuite, con le modalità previste dai contratti collettivi nazionali, le attività di formazione e di aggiornamento, coerenti con le necessità indicate nel piano e contenute nel Pof e finalizzati alla creazione di risorse umane con competenze che saranno messe a disposizione dell'Istituto per migliorare la qualità del servizio. La partecipazione a tali attività deve essere deliberata dal Collegio Docenti che rende obbligatoria la partecipazione. La partecipazione ad altri corsi di formazione con contenuti coerenti con le tematiche del POF, su base volontaria, è soggetta ad autorizzazione del Dirigente scolastico, **accertata la disponibilità finanziaria.**

Il personale, che parteciperà a tali iniziative, si dovrà impegnare, formalmente, a mettere a disposizione (a seconda dei casi) dei colleghi e degli alunni le competenze acquisite, all'interno di un piano di attività finalizzato a migliorare o la qualità dell'offerta formativa o la professionalità dei docenti.

Per quanto riguarda l'attuazione del D.L.gs 81/08 per la formazione obbligatoria, la stessa sarà attuata in orario di servizio e per il personale docente sarà imputata all'art.29 comma 3 del CCNL 29/11/07.

Art. 41 - Verifica attività del POF

I Docenti devono comunicare per scritto, entro fine gennaio, le ore prestate per l'espletamento dei compiti assegnati al fine di sentire nel Collegio dei Docenti di Febbraio la verifica delle attività svolte nel I trimestre.

Entro fine maggio i Docenti devono comunicare per scritto le ore svolte in base all'incarico assegnato. Al di fuori da tale termine (31 maggio 2016) non verranno prese in considerazione le ore eventualmente registrate.

Si fa ovviamente deroga per quelle attività che continuano oltre il termine sopraindicato

Al termine di ogni anno scolastico il collegio dei docenti, sulla base di una verifica approfondita di alcuni progetti da indicare preventivamente, deve valutare la ricaduta didattica delle attività svolte, anche in rapporto al numero di alunni coinvolti, al numero di ore utilizzate e alla relativa spesa.

Articolo 42 - Verifica del contratto.

Il presente accordo, su richiesta delle parti, sarà soggetto a verifica.

Le eventuali economie che dovessero realizzarsi sulle risorse finanziarie del presente contratto saranno oggetto di rinegoziazione

Art. 43 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1) Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedente maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.

Al DSGA possono essere corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o Istituzioni pubbliche e private da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto, esclusa la quota variabile dell'indennità di direzione che è a carico del FIS.

2) Le attività aggiuntive consistono in:

a) elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;

b) prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;

c) attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);

d) sostituzione del personale docente

3) Le attività aggiuntive, quantificate in maniera forfetaria, sono retribuite con il fondo di istituto.

4) Le risorse finanziarie per il personale riferite al fondo d'Istituto saranno ripartite in maniera proporzionale al numero degli addetti per profili professionali.

Ai sensi dell'art.1, comma 332 della L.23/12/2014, n.190 sono accantonate 100 ore per la sostituzione dei colleghi assenti del personale collaboratore scolastico.

Le economie che eventualmente saranno realizzate potranno essere utilizzate per altre aree: docenti e ATA. Nell'anno scolastico successivo si possono prevedere forme di compensazione tra diverse aree e profili.

5) Le attività aggiuntive che danno accesso al fondo di istituto sono quelle previste dal CCNL, inserite nel piano delle attività di questa Istituzione scolastica

Art. 44 - Incarichi specifici

Gli incarichi saranno conferiti al personale con rapporto a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'anno scolastico 2015/2016 che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008.

Il Dirigente Scolastico, fermo restando le dirette prerogative del D.S. in materia organizzativa e gestionale di esclusiva competenza, previste dalla L. 421/92 e 150/2009 affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

a) disponibilità individuale

b) competenze relative alle singole attività e comprovata professionalità specifica;

c) esperienze svolte precedentemente;

d) anzianità di servizio nel ruolo e nella scuola

Il personale, già formato e beneficiario della posizione economica prevista, è individuato quale titolare per lo svolgimento di ulteriori e complesse mansioni stabilite dall'art.50 CCNL 2007 e comma 3 dell'art.2 della sequenza contrattuale ATA 25/07/08,

Art.45 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. (in situazioni d'urgenza l'incarico può essere notificato agli interessati verbalmente con eventuale successiva comunicazione scritta)
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati (anche in relazione alla presenza in servizio) e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.46 – Conferimento incarichi per prestazioni aggiuntive docenti e ATA per attività finanziate da soggetti pubblici, Unione Europea o soggetti privati

Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente e ATA anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali finanziati da Istituzioni pubbliche o private verranno compensate in base agli impegni assunti e assolti secondo le indicazioni previste dai relativi bandi; è possibile concordare con il personale coinvolto compensi forfetari per attività non quantificabili.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.45 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Nella scuola viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto;
3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, sulla realizzazione e sulla verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D.Lgs 81/08;
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione;
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art.19, comma 1 lett.g) del D.L.gs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.L.gs 626/94 poi 81/08 e dal D.I. lavoro/sanità del M11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.
7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento dell'attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanti sindacali.
8. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art.73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art.46 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate a cura del Dirigente Scolastico le seguenti figure previste dal D.L.gs 81/08 (ex 626):

- ASPP Addetti al Servizio Prevenzione
- Addetto al primo soccorso
- Addetto al primo intervento antincendio

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola attraverso specifico corso con rilascio di attestato valido ai fini del D.L.gs 81/08

TITOLO SESTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 46 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art.48 comma 3, del D.l.gs.165/2001, il Dirigente può sospendere,parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 47 – Disposizione finale

1. Il presente Contratto integrativo d'Istituto, corredato dalla relazione tecnico finanziaria, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti e sottoposta agli organi di controllo.
2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente contratto integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.

3. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono – con decorrenza retroattiva – questi ultimi.

F.I.S. A.S. 2015/2016

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse disponibili, al lordo stato, per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

Risorse oggetto di contrattazione Lordo Stato	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Risorse finanziarie da Intesa del 7/08/2015 perfezionata il 9 dicembre 2015		
Fondo dell'Istituzione scolastica (FIS): n. 1 punto erogazione 2.498,03 € 352,17 X n. 64(43+2+18+1) personale docente e ATA a.s.15/16 = € 22.538,88 € 405,55 x n. 45 (43+2 docenti sostegno) Istituti secondari di secondo grado a.s.15/16 = € 18.249,75	32.619,94	43.286,66
Funzioni strumentali del personale docente € 1.341,45+€ 39,94 n.43 docenti organico diritto + 2 docenti sostegno	2.365,30	3.138,75
Incarichi specifici personale A.T.A. € 146,70 n.18 organico di diritto ATA (esclusi DSGA)	1.989,90	2.640,60
Ore eccedenti sostituzione personale assente € 59,72 n.43 docenti organico di diritto	1.935,16	2.567,96
Attività complementari di Educazione Fisica quota base € 74,91 da moltiplicare per il numero delle classi in organico di diritto (n.31)	1.749,97	2.322,21
T O T A L E	40.660,27	53.956,18

Calcolo delle percentuali per il personale DOCENTE e per il personale ATA:

Risorse	Lordo Dipendente	Lordo Stato
FIS 2015/2016	32.619,94	43.286,66
Dalla ripartizione del FIS tra personale docente e personale ATA vengono escluse le seguenti voci:	0,00	0,00
Indennità Direzione DSGA parte variabile 2015/2016, calcolata secondo la sequenza contrattuale ATA del 25 luglio 2008	-2.480,00	-3.290,96
Somma proveniente dal FIS per i corsi di recupero previsti da O.M. n. 92/2007	-13.752,64	-18.249,75
Totale da destinare per l'80% al personale docente a fronte di 67 docenti in servizio a.s. 2015/2016 e per il 20% al personale ATA a fronte di 21 unità in servizio a.s. 2015/2016	16.387,30	21.745,95
Percentuale dell' 80% della somma di cui sopra per personale docente	13.109,84	17.396,76
Percentuale del 20% della somma di cui sopra per personale ATA	3.277,46	4.349,19

Agli importi di cui sopra sono aggiunte le ulteriori risorse sotto elencate che determinano il totale delle somme da contrattare per il personale docente e per il personale ATA:

RISORSE PER DOCENTI	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Percentuale 80% come da precedente tabella	13.109,84	17.396,76
Somma accantonata per corsi di recupero e sportello e FIS docenti - <i>detratti i fondi per sostituzioni collaboratori scolastici assenti</i>	12.501,70	16.589,75
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	1.935,16	2.567,96
Funzioni strumentali docenti 2015/2016	2.365,30	3.138,75
Attività complementari di Educazione Fisica (art.87 CCNL 29/11/2007)	1.749,97	2.322,21
Totale risorse per docenti	31.661,97	42.015,43

RISORSE PER ATA	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Percentuale 20% come da precedente tabella	3.277,46	4.349,19
Incarichi specifici 2015/2016	1.989,90	2.640,60
Indennità Direzione DSGA parte variabile 2015/2016, calcolata secondo la sequenza contrattuale ATA del 25 luglio 2008	2.480,00	3.290,96
fondo a copertura dei compensi per ore eccedenti la sostituzione dei colleghi assenti del personale collaboratore scolastico come disposto dall'art.1, comma 332 della L.23/12/2014, n.190 - Legge di stabilità) per n. 100 ore pari a €. 1.660,00 l.s.	1.250,94	1.660,00
Totale risorse per ATA	8.998,3	11.940,75

ATTIVITA' DA RETRIBUIRE E RELATIVI COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE

Attività	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero e sportelli a €. 66,36 e ad €. 46,46 lordo stato (<i>detratto fondo a copertura dei compensi per ore eccedenti la sostituzione dei colleghi assenti del personale collaboratore scolastico come disposto dall'art.1, comma 332 della L.23/12/2014, n.190 - Legge di stabilità per n.100 ore pari a €. 1660,00</i>)	12.501,70	16.589,75
Ore eccedenti sostituzione docenti	3.767,89	5.000,00
n.1 Collaboratore Vicario € 1.000,00 lordo dip (comp.forfet.)	1.000,00	1.327,00
n.1 Secondo Collabor. € 600,00 lordo dip. (comp. forfet.)	600,00	796,20
Funzioni strumentali docenti e attività funzionali all'insegnamento (compensi forfetari) Area POF : n. 1 docente €. 150,00 l.d. Area POF e Foundrising: n.1 docente: €. 500,00 l.d. Area Studenti: n.1 docente Assemblee, peer education, viaggi € 450,00 l.d. n.1 docente giornalino, Ed.Legalità €. 100,00 l.d. n.1 docente giornalino, Educ. Legalità €. 250,00 l.d. n.1 docente Attività Sportive €. 350,00 l.d. n.1 docente BES €. 450,00 l.d. Area Docenti: n.1 docente su documentazione €. 150,00 l.d. n.1 docente su area docenti e formazione €. 400,00 l.d.	2.800,00	3.715,60

Coordinatori di classe, compensi forfetari nella seguente misura: classi prime € 160,00 cad. x n. 8 classi = € 1.280,00 l.d. classi finali € 220,00 cad. x n. 7 classi = € 1.540,00 l.d. altre classi € 130,00 cad. x n.16 classi = € 2.080,00 l.d.	4.900,00	6.502,30
Coordinatori di dipartimento: n. 14 coordinatori x €. 50,00 cad. l.d.	700,00	928,90
Attività complementari di Educazione Fisica	1.749,97	2.322,21
Attività di Tutor a n. 4 docenti: €.100,00 l.d. per ogni docente neo immesso in ruolo	400,00	530,80
Flessibilità organizzativa relativa a docenti impegnati su cattedre distribuite su classi allocate nelle due Sedi di Via F.lli Carando n.43,e V. Serra n.9 in Bra n.15 docenti x €.30,00 l.d. cad	450,00	597,15
Commissione elettorale n. 3 x 25,00 cad.	75,00	99,52
Stesura orario 350,00	350,00	464,45
Attività di arricchimento dell'offerta formativa) dovute alla realizzazione di specifici <i>Progetti didattici</i> o <i>Attività</i> per gli alunni in orario curricolare ed extracurricolare (<i>attività di docenza e attività funzionali all'insegnamento</i>)	2.367,41	3.141,65
Totale	31.661,97	42.015,53

ATTIVITA' DA RETRIBUIRE E RELATIVI COMPENSI PER IL PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI (N.11)	Lordo Dipendente	Lordo Stato
<p>I seguenti Incarichi Specifici e attività di intensificazione:</p> <p>n.1 incarico di piccola manutenzione due sedi e di addetto ai servizi di primo soccorso e di addetto alle palestre Guala €: 300,00 l.d.</p> <p>n.1 incarico relazioni con il pubblico e gestione magazzino prodotti pulizia €: 200,00 l.d.</p> <p>n.1 incarico di relazioni con il pubblico presso la succursale e di addetto ai servizi di primo soccorso €: 200,00 l.d.</p> <p>n.1 incarico di relazioni con il pubblico presso la succursale €: 200,00 l.d.</p> <p>n.1 incarico addetto pulizia cortile e sorveglianza €: 200,00 l.d.</p> <p>n.1 incarico addetto pulizia 2° cortile e ingresso €: 150,00 l.d.</p> <p>n.1 incarico addetto Aula Magna €: 200,00 l.d.</p> <p><i>n. 4 incarichi assegnati ai collaboratori titolari art. 2 sequenza contrattuale 25 luglio 2008:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona (n.1 disabile p.t.)</i> - <i>relazione con il pubblico, e sorveglianza cancellò</i> - <i>addetto discarico archivio e archiviazione</i> - <i>addetto ai servizi di primo soccorso e archiviazione</i> 	1.450,00	1.924,15
<p>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (N.4 + 2 part-time)</p> <p>I seguenti incarichi sono assegnati come Incarichi specifici e attività di intensificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 1 incarico di sostituzione DSGA , ricoperto dall'assistente titolare art.2 sequenza contrattuale 25 luglio 2008 e assegnatario di 2° posizione economica ➤ n. 1 incarico di coordin.e referente della segreteria didattica €: 315,00 l.d. ➤ n. 1 incarico di collaborazione per la sicurezza sul lavoro €: 315,00 l.d. ➤ n. 1 incarico : Coordinamento personale T.I.e T.D €: 315,00 l.d. ➤ n. 1 incarico : Supporto ai docenti x attività extra scolastiche €: 315,00 l.d. 	1.260,00	1.672,02
ASSISTENTI TECNICI (N.2)		0,00

I seguenti incarichi sono assegnati come Incarichi specifici e attività di intensificazione:		
<ul style="list-style-type: none"> ➤ n. 1 incarico di referente per il software Mastercom, ricoperto dall'assistente titolare art.2 sequenza contrattuale 25 luglio 2008 e assegnatario di 2° posizione economica ➤ n. 1 incarico di supporto e collaborazione dell'assistente dell'area AR08 con l'area AR02, supporto hardware e software al registro elettronico, €.315,00 	315,00	418,00
DS.G.A.		0,00
Indennità Direzione DSGA parte variabile, calcolata secondo la sequenza contrattuale ATA del 25 luglio 2008, € 2.480,00 lordo dip.	2.480,00	3.290,96
Indennità di Direzione ai Sostituti per retribuire l'assistente amm.vo che sostituisce il DSGA per assenze brevi (<i>valore desunto dalla tab. 9 allegata al CCNL e rideterminata nella sequenza contrattuale personale ATA del 25/07/08, detratto il CIA in godimento</i>)	376,79	500,00
fondo a copertura dei compensi per ore eccedenti la sostituzione dei colleghi assenti del personale collaboratore scolastico come disposto dall'art.1, comma 332 della L.23/12/2014, n.190 - Legge di stabilità) per n. 100 ore pari a €. 1.660,00 l.s.	1.250,94	1.660,00
Attività di intensificazione che si renderanno necessarie nel corso dell'anno scolastico (<i>impegni serali, impegni scuola aperta per attività di orientamento, impegni per allarme, approfondimenti applicazioni nuove normative, approfondimenti informatici, graduatorie interne d'istituto, gestione sito, supporto attività di docenza, supporto ad eventi, attività impreviste, e progetti in corso d'anno</i>)	1.865,57	2.475,62
Totale risorse ATA	8.998,30	11.940,75

Per l'a.s. 2015/2016 le parti convengono quanto segue:

Le eventuali economie derivanti dall'attuazione dei corsi di recupero saranno destinate ai compensi per il personale coinvolto nelle attività del POF.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Dirigente Scolastico



Prof.ssa Francesca SCARFI'

Francesca Scarfi

I componenti della RSU

Prof. Antonio ANTONAZZO

Antonio Antonazzo

Prof. Biagio CONTERNO

Biagio Conterno

Prof.ssa Nadia PAGANOTTO

Nadia Paganotto